



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2011

=====

ADDI' 08/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COST' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - FORTE - LOLLOBRIGIDA - MALCOTTI - MATTEI

DELIBERAZIONE N. 115

Oggetto:

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 11bis, comma 3, della legge regionale n. 6/2002 e della lettera f) dell'allegato H) del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico.



115 - 8 APR. 2011 R

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 11bis, comma 3, della legge regionale n. 6/2002 e della lettera F) dell'allegato H) del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA della Presidente della Regione Lazio;

SENTITO l'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni ed in particolare il regolamento regionale 22 febbraio 2011, n. 3, con il quale è stata data attuazione alla legge regionale n. 22/2009 nella parte relativa all'Avvocatura Regionale;

PRESO ATTO:

che con nota della Presidente della Regione Lazio n. 42/SG del 01.03.2011, acquisita al prot. n. 95924 del 03.03.2011 è stata trasmessa alla Direzione Regionale "Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio" la richiesta di conferimento dell'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale con allegata la scheda, a firma della Presidente, indicante le caratteristiche del posto da ricoprire;

- che con nota n. 105779 del 09.03.2011, il Responsabile del ruolo ha comunicato che dai dati presenti nei fascicoli dei dirigenti iscritti nel ruolo della Giunta regionale non risulta il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla citata scheda;
- che con nota n. 183/SP del 28.03.2011, acquisita al prot. n. 135353 del 29.03.2011, la Presidente della Regione Lazio ha chiesto di attivare la procedura prevista dalle vigenti norme regolamentari per il conferimento degli incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'amministrazione regionale;

ATTESO CHE, l'art. 11bis, comma 3, della legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 prevede che l'incarico di Avvocato Coordinatore può essere conferito ad avvocati regionali abilitati al patrocinio dinanzi alle Magistrature superiori ed in possesso della qualifica dirigenziale ovvero ad avvocati esterni abilitati al patrocinio dinanzi alle Magistrature superiori da almeno 5 anni, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni;


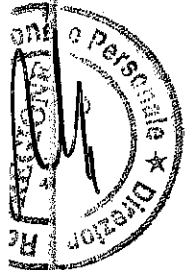
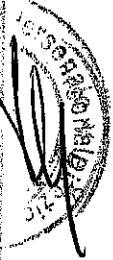
RITENUTO di potere, pertanto, consentire l'attivazione della procedura per reperire un soggetto esterno all'Amministrazione regionale che presenti i requisiti e le caratteristiche professionali,



115 - 8 APR. 2011 R

culturali, gestionali e funzionali all'assolvimento dell'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO che l'Avvocato Coordinatore deve assolvere principalmente ai compiti relativi alle sottoindicate funzioni:

- 
- 
- 
- a) assegna agli avvocati la trattazione delle cause nelle materie di rispettiva competenza, coordinandone l'attività;
 - b) propone al Presidente della Regione il ricorso al patrocinio esterno, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 5, della l.r. 6/2002;
 - c) esprime parere in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione;
 - d) relaziona semestralmente al Presidente della Regione in merito all'attività svolta dall'Avvocatura e allo stato del contenzioso;
 - e) propone al Presidente della Regione le ipotesi di adeguamento del presente regolamento, relativamente all'organizzazione e al funzionamento dell'Avvocatura e del ruolo professionale degli avvocati, secondo quanto previsto dall'articolo 11 bis, comma 6, della l.r. 6/2002;
 - f) provvede alla gestione di tutto il personale assegnato all'Avvocatura ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti di propria competenza;
 - g) esprime il parere, su richiesta degli organi e delle strutture, sulle questioni che possono costituire o costituiscono oggetto di controversie;
 - h) nomina i responsabili delle strutture dell'Avvocatura a responsabilità dirigenziale;
 - i) valuta gli avvocati ed il dirigente della struttura amministrativa.

ATTESO CHE:

- la durata dell'incarico da conferire è pari a due anni, rinnovabili, ed è indicata nel contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato avente natura altamente fiduciaria;
- il trattamento economico, ai sensi dell'art. 11bis, comma 4, della legge regionale n. 6/2002 è coincidente con quello dei dirigenti delle strutture di vertice dell'amministrazione regionale per cui ai sensi della propria deliberazione n.618 del 05.08.2008 e della determinazione n. A2953 del 12.09.2008, attuative dell'art. 39, comma 1, della legge regionale 15 settembre 2005, n. 16, è fissato nel limite massimo di Euro 155.294,19, oltre la retribuzione di risultato così come determinata dalla contrattazione aziendale vigente nel tempo;

VISTE:

- la legge regionale n. 25 del 20.12.2001 recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;



115 - 8 APR. 2011 *re*

- la legge regionale n. 8 del 24.12.2010 concernente l'approvazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazioni con le parti sociali;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di ricercare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, all'esterno dell'amministrazione regionale il soggetto a cui conferire l'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale ai sensi dell'art. 11bis, comma 3, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni;
- 2) di approvare l'allegato avviso pubblico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i dati necessari per la presentazione delle domande, rivolto a soggetti esterni all'amministrazione regionale;
- 3) di disporre che la valutazione delle domande pervenute sarà effettuata dalla apposita Commissione istituita dalla Giunta regionale e nominata con decreto della Presidente della Regione Lazio;
- 4) di dare atto che la spesa conseguente all'adozione del presente provvedimento trova idonea copertura negli appositi stanziamenti relativi al personale del Bilancio 2011 e anni successivi;
- 5) di incaricare il Responsabile del Ruolo, ai sensi del Punto 31, lett. F) dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione di pubblicare sul B.U.R.L. - parte terza - l'allegato avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 APR. 2011



La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1) **RISULTATI CONSEGUITI IN PRECEDENZA**

In relazione allo svolgimento di attività connesse all'incarico da conferire, si tiene conto della valutazione periodica conseguita nel quinquennio precedente non inferiore a 95/100 presso l'amministrazione di provenienza del candidato, nei casi in cui questa è prevista.

2) **ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI**

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) capacità di gestire l'attività legale e del contenzioso con rilevanti capacità processuali;
- b) capacità di analizzare le criticità, valutando ed approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative con specifico riguardo all'utilizzo delle risorse interne disponibili ed all'utilizzo dei legali esterni;
- c) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate, ponendo attenzione al rapporto costo-beneficio;
- d) capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di gestire nella logica del vantaggio comune;
- e) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- f) eventuali capacità specifiche alle competenze proprie della struttura da assegnare.

In particolare si richiede una professionalità avente le sottoelencate caratteristiche:

1. Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza;
2. Abilitazione all'esercizio professionale ed eventuale altre abilitazioni;
3. Attività di consulenza per amministrazioni pubbliche;
4. Componente di organismi di indirizzo e controllo nella pubblica amministrazione per almeno un quinquennio;
5. Componente di Collegi sindacali di enti previdenziali e di Consigli di Amministrazione;
6. Iscrizione nell'Albo dei Patrocinanti in Cassazione per un periodo non inferiore a 15 anni;
7. Esperienza di lavoro o collaborazione professionale non occasionale con amministrazioni regionali;
8. Esperienza in materia di diritto civile e del lavoro ed in diritto amministrativo nonché in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

9. Conoscenza della legislazione comunitaria e dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione della P.A. nonché dei sistemi di selezione, formazione, sviluppo e valutazione delle risorse umane;
10. Conoscenza della contrattazione collettiva del pubblico impiego ed in particolare del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali nonché delle relazioni industriali e dell'informatizzazione;
11. Conoscenza in materia di bilanci e sistema contabile di Regioni ed Enti Locali.

3) CURRICULA

Costituiscono elementi di valutazione deducibili dal curriculum:

- a) le specializzazioni, le abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire e l'iscrizione ad albi professionali;
- b) la comprovata esperienza professionale, acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private, maturati nella funzione dirigenziale per almeno un quinquennio;
- c) la formazione manageriale.

La valutazione di cui trattasi non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

L'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale sarà conferito con deliberazione della Giunta regionale. Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Avvocato Coordinatore sottoscrive un contratto individuale di lavoro disciplinato dalle norme di diritto privato, di durata di anni due, rinnovabili, ed è definita nel contratto di natura fiduciaria. L'incarico di Avvocato Coordinatore attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, se prescelto, sarà conferito previo collocamento in aspettativa, secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, ai sensi dell'art. 11bis, comma 4, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni è equiparato a quello dei dirigenti delle strutture di vertice dell'amministrazione, attualmente fissato nel limite massimo di Euro 155.294,19, oltre la retribuzione di risultato così come determinata dalla contrattazione decentrata integrativa vigente nel tempo.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le eventuali valutazioni sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza, e ogni altro elemento utile alla valutazione. Potranno altresì essere allegate copie di pubblicazioni.

I curricula presentati dai candidati, ai fini di una corretta valutazione da parte della competente Commissione, devono dettagliatamente contenere la descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte ed in particolare per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà alla Commissione di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta. Per quanto attiene ai risultati conseguiti in precedenza è necessario allegare le schede di valutazione riferite ai risultati ottenuti nell'anno di riferimento.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La revoca anticipata dall'incarico rispetto al termine di scadenza potrà essere disposta dal soggetto che ha conferito l'incarico, con proprio atto motivato:

- a) a seguito dell'accertamento del mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero dell'inosservanza delle direttive imputabili all'incaricato;
- b) in conseguenza di esigenza connesse all'assetto complessivo dell'ente, dovute a processi di riorganizzazione, che comportino la soppressione o una sostanziale ridefinizione della struttura;
- c) in caso di assenza o infortunio la cui durata risulti superiore a sei mesi;
- d) per il verificarsi di una delle situazioni di incompatibilità.

Nei casi suddetti, la revoca anticipata dell'incarico comporta la risoluzione del contratto con un preavviso di 60 giorni.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti nella Regione Lazio per il personale dirigenziale.

La domanda dovrà tassativamente pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Lazio, Dipartimento "Istituzionale e Territorio" - Direzione Regionale "Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio", Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, oppure potrà essere presentata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" ubicato nell'edificio "B" della sede suddetta, indicando obbligatoriamente sulla busta "Incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso informativo. La domanda, se consegnata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" di cui sopra, dovrà essere presentata entro le ore 17.00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Il termine della presentazione della domanda, ove cada in un giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Per le domande presentate al Servizio "Accettazione corrispondenza" farà fede il timbro apposto dal servizio stesso.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

Ai sensi ad quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO
F.to DONATO

